

Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Titolo progetto

In puero homo: nessuno resti indietro!

Descrizione progetto

Nell'arco di tre anni, 2022-2025, il progetto dispiegherà tutte le strategie per intervenire nella lotta contro la dispersione e per ridurre i divari, con le seguenti finalità: contrastare la dispersione, promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, mediante un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno, rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, organizzazioni del volontariato, Enti del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento; promuovendo l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità per un significativo miglioramento, l'effettivo coinvolgimento dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e del middle management; per individuare percorsi personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi. Partendo dall'analisi dei INVALSI, dalle priorità individuate nel RAV e nel PdM e dall'ascolto attivo dei discenti, per i quali la scuola ha sempre mostrato particolare attenzione, anche attraverso collaborazioni con esperti esterni che coadiuvano i docenti nell'individuazione degli interventi atti a garantire il benessere a scuola, il progetto si propone di migliorare la qualità degli apprendimenti, ottenere la diminuzione della percentuale di abbandono scolastico, consolidare un modello di scuola inclusiva, improntato su innovazione, personalizzazione didattica, co-progettazione e forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio. Il progetto prevede strategie congiunte nelle tre aree di intervento: percorsi di mentoring ed orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze cognitive e delle soft skills e percorsi di orientamento congiunto con le famiglie, per i quali ci si propone di consolidare collaborazioni tra le risorse interne e quelle esterne di tutor e specialisti, di cui già si avvale la scuola, al fine di individuare le opportunità formative ed occupazionali maggiormente rispondenti alle peculiarità e alle inclinazioni di ogni discente. In particolare, si prevede di introdurre, sul modello del Conseiller Principal d'Education che rappresenta uno degli emblemi del rinnovamento della relazione pedagogica nella scuola francese, una o più figure di consulenti educativi con competenze psico-pedagogiche che contribuiscano ad una visione allargata dello spazio scolastico e del progetto di vita degli alunni, partecipando alle attività educative, ma senza insegnare. Tale figura contribuirà a mettere gli allievi nelle migliori condizioni di studio possibili, in continuo raccordo con i docenti del CdC, della Commissione orientamento, delle famiglie, psicologi, assistenti sociali ed autorità locali, seguendo lo studente nel suo percorso; raccordandosi con

il dirigente scolastico e il suo staff, i docenti (specie coordinatori di classe), gli psicologi, gli specialisti che collaborano con la scuola; occupandosi anche della animazione scolastica: gestione delle aule studio, organizzazione di feste scolastiche e uscite didattiche.

Mappatura dei rischi di dispersione scolastica presenti all'interno della scuola o delle scuole in rete, attraverso l'illustrazione dei dati specifici sul fenomeno e dei fattori specifici che lo determinano, anche sulla base delle analisi svolte nel RAV e nel PTOF.

L'obiettivo di ridurre il fenomeno di dispersione scolastica esplicita, rientrando al di sotto del 9%, soglia massima prevista in Europa entro il 2030, spinge il nostro Liceo a proporre un progetto di ampio respiro che favorisca la partecipazione dei discenti a rischio di abbandono o già dispersi e contrasti alcuni fenomeni correlati a fragilità della sfera psico-sociale, che con la pandemia si sono ulteriormente acuiti. La scuola è collocata in un contesto socio-economico piuttosto eterogeneo, con una quota di studenti svantaggiati di poco superiore alla media nazionale, mentre la quota di studenti di nazionalità non italiana risulta in linea con la media nazionale per quanto riguarda il Liceo Scientifico SA e il Liceo delle Scienze Umane, leggermente inferiore per quanto riguarda il Liceo Linguistico. Il tasso di disoccupazione dell'area geografica della scuola, secondo i dati ISTAT, è in linea con quello nazionale, mentre il tasso di immigrazione (10.9) è superiore a quello nazionale (8.2). Il liceo, dal 1° settembre 2020, è titolare di una sezione in ospedale presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Palidoro, con un corpo docente dedicato, che segue gli studenti ricoverati, provenienti da tutta Italia e dall'estero, in stretta collaborazione con le scuole di provenienza, assicurando il diritto allo studio a ragazzi lungodegenti e non. Molto elevata e crescente è la percentuale di studenti certificati DSA e con disabilità certificata, che rappresentano circa l'1/3 della popolazione scolastica. Il consistente numero di studenti con certificazione, cui si aggiunge un'elevata presenza di studenti BES con svantaggio socio, economico, linguistico, culturale determina un contesto che rende necessaria una particolare attenzione ai bisogni formativi del singolo. Tra i bisogni speciali che emergono si evidenzia la presenza di alunni caratterizzati da fragilità psico-socio-emotive, ansia e depressione, per i quali la scuola, in raccordo con enti e servizi territoriali, opera azioni di monitoraggio costante ed interviene con collaborazioni specializzate. Oltre alla presenza di alunni che sperimentano vissuti depressivi e manifestano problematiche legate a panico e fobia sociale, risultano incrementati anche fenomeni di cyberbullismo, autolesionismo e problematiche alimentari. L'obiettivo che la scuola si prefigge di raggiungere è quella del miglioramento continuo del benessere e del successo formativo degli studenti, al fine di ridurre abbandono scolastico e trasferimenti in itinere, seppur i dati ci mostrino una situazione in linea con la media nazionale anche con l'apporto di metodologie specifiche (Metodo Clover e Reasy).

Descrivere le modalità di coinvolgimento della comunità locale per l'attuazione dell'intervento e delle alleanze territoriali che saranno attivate in collaborazione con altri enti e servizi.

Il Liceo "Vittoria Colonna", titolare di una sezione ospedaliera presso l'OPBG di Palidoro, ha consolidato una collaborazione con comune scopo di intenti, rappresentati dal benessere e al diritto alla realizzazione di ogni ragazzo, con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, nonché con medici e specialisti delle Asl e dei centri di accoglienza che seguono la ripresa psico-fisica di studentesse e studenti fragili. L'Istituto si avvale anche di partenariati con Enti del Terzo settore, associazioni di volontariato e figure professionali specializzate nel supporto psicologico dei discenti, anche attraverso l'istituzione presso l'istituto di uno Sportello d'ascolto, a cura del Cenpis-Associazione Talento e Qualità di vita, finalizzato alla prevenzione del disagio, alla gestione di eventuali problematiche relazionali con adulti e coetanei, al sostegno dell'autostima. La proficua collaborazione con l'Università Sapienza di Roma, con l'Università degli Studi Internazionali di Roma, con l'Università di Viterbo Tuscia e con la SUSPI, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Dipartimento formazione e apprendimento) permette l'attuazione di progetti didattici, di inclusione, di orientamento in uscita e di ricerca, con l'obiettivo di comprendere il ruolo giocato dalle dinamiche socio-relazionali nel benessere degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria. Le iniziative intraprese in collaborazione con associazioni quali Amnesty International, la Fondazione CDEC e la Cooperativa Roma Solidarietà, si propongono di sensibilizzare studentesse e studenti sull'importanza della difesa dei diritti umani e sulla lotta a forme di pregiudizio ed esclusione sociale. In collaborazione con la Città Metropolitana, in regime di PCTO e di accordi attuativi con imprese regionali e nazionali, l'Istituto attua percorsi di orientamento in uscita, con il co-protagonismo creativo degli studenti, nel rispetto del principio di autodeterminazione e nell'intento di co-costruire il progetto di vita più adatto alle peculiarità di ogni singolo discente. Sarà determinante, tra le altre, l'alleanza con le imprese sociali la cui natura si caratterizza per la ricerca di nuove professioni da parte del tessuto produttivo, verso cui riallineare i profili delle competenze in uscita.

Descrivere le modalità di coinvolgimento delle famiglie anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione.

Il progetto prevede il coinvolgimento delle famiglie in percorsi di orientamento e di potenziamento delle abilità genitoriali, al fine di migliorare la percezione della propria competenza ed efficacia nel rapporto e nella comunicazione con i figli; si intende in particolare promuovere la formazione di competenze educative specifiche, che sostengano e

favoriscano l'espressione del potenziale di crescita e di apprendimento dei propri figli, ai fini del successo formativo e del raggiungimento del benessere sociale e personale. Si prevede la costituzione di una commissione di ricerca-azione dei genitori. Saranno loro dedicati, in collaborazione con Enti e Università, azioni formative, da svilupparsi intorno a tre assi tematici: valorizzazione delle motivazioni e dei talenti dei propri figli; alleanza educativa scuola-famiglia; successo formativo dei propri figli.

Descrizione del quadro complessivo delle attività progettate dalla scuola e delle modalità di integrazione fra l'offerta formativa curricolare e l'offerta formativa co-curricolare prevista nell'intervento.

Per gli studenti saranno dedicate azioni di formazione e consolidamento delle competenze di base, nonché di sperimentazione attiva nelle dimensioni cognitive e meta-cognitive. I percorsi di potenziamento e recupero delle competenze di base (lettura ed interpretazione testuale, abilità logico-matematiche, abilità linguistiche sia nella lingua italiana che nelle lingue straniere) prevedono lo sviluppo di moduli disciplinari congruenti con gli indirizzi di studio presenti nella scuola con particolare attenzione alla personalizzazione dei piani di intervento, nel rispetto dei differenti stili di apprendimento, nonché della valorizzazione delle intelligenze multiple di ogni discente. La valenza orientativa dei laboratori si integra nella attività didattica curricolare con l'obiettivo di accrescere la motivazione all'apprendimento e l'interesse degli studenti verso le nuove tecnologie, e occasione per offrire un panorama ampio delle possibilità post diploma (sia nel settore professionale che per quello dell'Alta Formazione). Previsti gruppi di lavoro suddivisi per livello, attività di peer tutoring e cooperative learning, per favorire l'apprendimento attivo basato sulla partecipazione, l'impegno, la motivazione. Si prevede il miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e delle soft skills, necessarie alla co-costruzione di una futura cittadinanza attiva. Il lavoro di sperimentazione attiva sugli studenti si svilupperà attorno a tre dimensioni, tutte promosse attraverso un approccio pratico-laboratoriale: la dimensione cognitiva, per consolidare le basi di autoefficacia ed efficacia scolastica; la dimensione affettiva, per promuovere competenze finalizzate al riconoscimento e alla regolazione dei sentimenti e delle emozioni; la dimensione meta-cognitiva per irrobustire la conoscenza di sé, in riferimento a quattro variabili: attitudini personali, motivazioni profonde, valori personali, stile cognitivo e di apprendimento. Tutte le azioni intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti.

Team per la prevenzione della dispersione scolastica: modalità organizzative del gruppo di lavoro e attività previste

Il team opera un'analisi preliminare di rilevazione degli studenti con fragilità, a rischio di abbandono scolastico o che hanno già abbandonato la scuola in stretta collaborazione con i CdC, le famiglie, i servizi socio-sanitari e i partner del terzo settore, effettuando una mappatura dei bisogni dei singoli studenti, creando momenti di confronto sulle problematiche derivanti da disagio psico-sociale, economico e sull'orientamento scolastico. Il team prevede azioni di pianificazione degli interventi, individuali e/o di gruppo per studenti del biennio, valutando la congruenza del percorso di studi scelto in relazione alle inclinazioni individuali, per quelli del triennio, in relazione ad effettive o potenziali situazioni di difficoltà e di rischio di abbandono scolastico, per accompagnare il ritorno a scuola di alunni e studenti che abbiano interrotto la frequenza, individuando percorsi ri-motivazionali, finalizzati all'accrescimento dell'autostima e autoefficacia.

Attività: Percorsi di mentoring e orientamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi potranno essere erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari.

Attività: Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari.

Attività: Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori di almeno 3 destinatari.

Attività: Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

Attività: Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

Attività tecnica per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato "team per la prevenzione della dispersione scolastica", composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni. Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.